

Illo Amari.

Non faccia di mestiere, che spendete tante grane
 per non poterme mandare una copia di
 quella Pasquinata. Sene ringrazio senza fine.
 L'ordinario venisse aspettarsi le famie con
 la cioubata, e qualche altra cosa. Si può dare
 che vada in campagna quanto prima per
 istante due o tre giorni. Perdero allora
 madre ogni più felice successo per la
 sua giunta. Vi prego baciare le mani
 a mio nome. Amate mio il mio caro,
 e vedetemi

Poligno a di 2 maggio 1730.

^{P.S.}
 Spero che l'ordinario prossimo
 avrà ancora il Bomei, di che
 vi prego senza fine, come
 giure le scarpe dar Aggrati.
 Peter farò al loro intimo
 e alle sorelle, e fare avere
 vi prego la qui inchinga al S. Fabrij

Vi prego pagare a Gi-Ramo 23:10 in Venezia
 per conto di mano mio.

Tuo affez.
 G. Algarodi

Salerno

1750

Caro signor
Don Magnifico
Vostro Amico

Venezia

Al Signor Don Magnifico
Barbano Alzano di
Milano